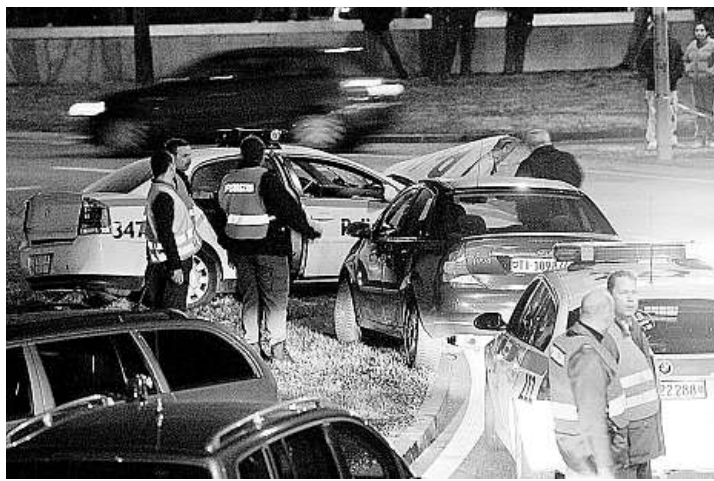


Fermati dopo lo schianto

Incidente in Piazza Castello, presi tutti i fuggiaschi

I giovani, domiciliati oltre Gottardo, avevano rubato l'auto a Losone - Migliorano i due agenti feriti

■ Ha contorni da film il rocambolesco inseguimento concluso con l'incidente di lunedì sera in Piazza Castello, a Locarno, nel quale sono rimasti feriti due agenti della Polizia cantonale (vedi CdT di ieri). Mentre le condizioni dei poliziotti, sempre ricoverati in ospedale, stanno fortunatamente migliorando, i quattro fuggiaschi sono stati tutti presi e si è così potuto cominciare a ricostruire la dinamica dei fatti. Tre dei giovani, due ragazze 18enni domiciliati nel Canton San Gallo e un 17enne del Canton Zurigo, sono stati individuati ancora lunedì sera, grazie alle ricerche messe in atto subito dopo l'incidente. L'auto a bordo della quale si trovavano era stata abbandonata nella zona del Delta della Maggia, mentre i ragazzi sono fuggiti a piedi. Una volta raggiunti e fermati questi ultimi, la Polizia ha potuto identificare anche il quarto protagonista, un 16enne, pure sangallese, che è



STANNO MEGLIO Migliorano le condizioni dei due agenti di Polizia rimasti feriti nell'incidente di lunedì sera. (foto Crinari)

ora pure stato preso. Era quest'ultimo che si trovava al volante della vettura. L'automobile, una Mercedes-Benz di colore rosso, era stata rubata nel fine settimana a Losone e le erano state applicate targhe di San Gallo, a loro volta sottratte impropriamente nel Cantone di oltre Gottardo. La macchina con a bordo i quattro giovani era stata individuata lunedì sera nella zona della rotonda dell'aeroporto di Locarno-

Magadino, dove ha rischiato di provocare un primo incidente frontale e dove è iniziato l'inseguimento da parte della pattuglia della Cantonale. La Mercedes ha poi imboccato la A13 a tutta birra, immettendosi quindi nella galleria Mappo-Moretina. Anche nel tunnel il conducente 16enne ha più volte, almeno tre, rischiato di andare a scontrarsi con i veicoli che procedevano in senso inverso. Il tutto fra le 20.30

e le 20.45. Ma per poter avere un'idea più chiara della dinamica di questa prima fase, la Polizia è alla ricerca degli automobilisti che hanno avuto l'occasione di incrociare la Mercedes rossa. Eventuali testimoni sono pregati di mettersi in contatto con il Comando della Polizia cantonale al numero 0848 25.55.55.

Quanto accaduto in seguito è cosa nota. Una volta lasciata la Mappo-Moretina, l'auto in fuga si è diretta verso Locarno e a quel punto il veicolo di servizio della Polizia che la inseguiva è andato ad urtare violentemente contro il muraglione della Rotonda di Piazza Castello. Mentre uno degli agenti, comprensibilmente sotto choc, è riuscito ad uscire da solo dall'abitacolo, per liberare il conducente è stato necessario l'intervento dei Pompieri di Locarno. In un primo tempo per lui si era temuto il peggio, ma, come detto, fortunatamente le sue ferite non sono risultate gravi come apparso inizialmente. Nessuno dei due agenti dovrebbe aver subito conseguenze permanenti a causa dell'incidente, sul quale è stata aperta un'inchiesta affidata al procuratore pubblico Luca Maghetti. **red**

Caso Tamagni, interpellata l'Università di Verona sulla morte di Damiano

Per effettuare alcuni sofisticati esami su reperti prelevati al giovane utilizzati dall'Università di Varese specializzati macchinari in dotazione all'ateneo di Verona - Non ancora terminati gli esami per chiarire i colpi al capo

■ È stata interpellata anche l'Università di Verona per cercare di dare una risposta certa alla tragica morte di Damiano Tamagni, il 22enne di Gordola vittima del pestaggio della notte di Carnevale in Città Vecchia a Locarno. Attualmente sono in corso sofisticati esami, resi possibili grazie alle apparecchiature avanzate utilizzate proprio da quella Università, su alcuni reperti prelevati allo sfortunato giovane. I periti dell'Università di Varese stanno lavorando da oltre un mese per chiarire il perché del decesso del ventiduenne, ma per ora non sono ancora riusciti ad avere risposte chiare e certe. I tempi si prospettano lunghi. Gli esami si presentano complessi e per questo motivo è stata coinvolta anche l'Università di Verona. I medici devono rispondere ai diversi quesiti per i quali il magistrato ticinese che dirige le indagini, la procuratrice generale aggiunta Rosa Item, vuole una ri-

sposta esaustiva. Come avevamo scritto nell'edizione di venerdì del CdT sul corpo non sono stati ritrovati particolari segni esterni di lesioni e neppure fratture. I periti lavorano anche per chiarire l'origine delle ferite e le lesioni riportate al capo da Damiano Tamagni. Subito dopo l'aggressione si era parlato di lesioni gravi alla testa, di violenti colpi che avevano raggiunto lo sfortunato giovane. Adesso il magistrato che ha ascoltato le versioni dei testimoni all'aggressione, delle persone arrestate e rinchieste in carcere (tre maggiorenti ed un minore) con la pesantissima accusa (i maggiorenti) di omicidio intenzionale, deve valutare il tutto, in base anche a quanto riferiranno i periti sulle cause del decesso. Intanto continuano gli interrogatori delle persone indagate: da quanto trapela, dalle loro dichiarazioni non scaturirebbe un'unica versione su quanto accaduto quella notte. **red**

Dieci anni fa scompariva Carlo Speziali

L'anniversario sarà ricordato anche dal PLR cittadino con una cerimonia

■ Esattamente dieci anni fa Locarno e il Cantone si unirono nel lutto per l'improvvisa morte, a 77 anni, di Carlo Speziali, che della città sul Verbano era stato sindaco per ben 18 anni (dal 1961 al '79) occupando anche cariche nel Parlamento federale e nel Governo cantonale. Nato nel 1921 a Gressio, in valle Onsernone, Speziali si diplomò in scienze naturali all'Università di Friburgo prima di intraprendere la carriera nel campo dell'insegnamento. La passione per le scuole lo accompagnò anche in ambito politico, tanto che per sette anni (dal 1979 al 1986) fu direttore del Dipartimento dell'interno e dell'educazione pubblica. Una cerimonia commemorativa, a cura della sezione PLR cittadina, verrà organizzata nelle prossime settimane.

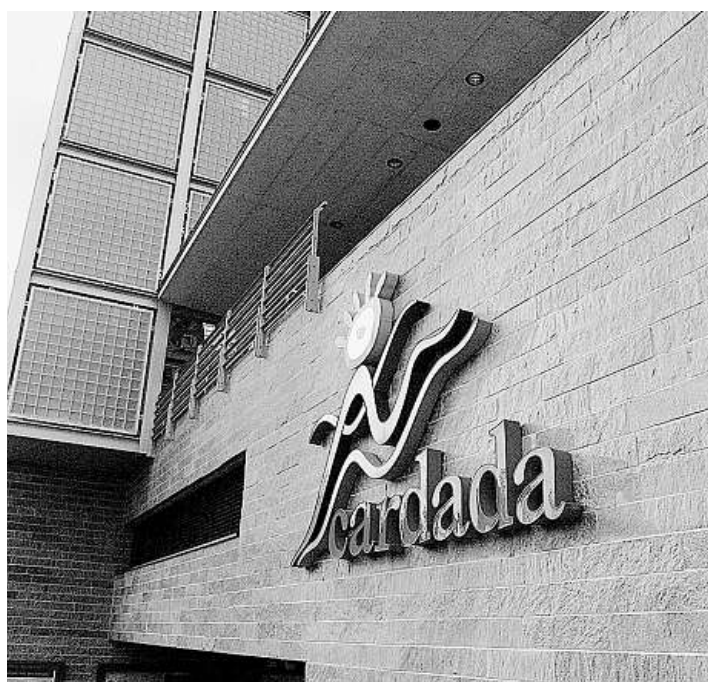
Cardada, si riparte da... zero

L'assemblea degli azionisti approva l'abbattimento del capitale

Ennesimo abbattimento del capitale quello ratificato ieri sera dall'assemblea degli azionisti della Cardada impianti turistici SA - Ora via alla ricapitalizzazione

■ Cardada è salva, nel senso che entro giugno si concluderà il lungo iter di risanamento finanziario della società, dando così modo alla CIT Sa di guardare a un futuro improntato allo sviluppo della montagna locarnese. La decisione dell'abbattimento del capitale e dell'avvio della ricapitalizzazione è stata presa ieri sera dall'assemblea. La costituzione del nuovo azionariato (che per almeno il 51% dovrà restare in mani pubbliche) avverrà nel corso dei prossimi 30 giorni e ci saranno poi ulteriori 60 giorni per consolidare legalmente il nuovo assetto sociale. A quel momento, convocando l'assemblea, si procederà con la designazione del nuovo Consiglio d'amministrazione che farà da testa al rinnovo azionariato. A tal proposito,

da segnalare che l'Ente turistico Lago Maggiore (Etlm), che aveva «promesso» di partecipare con mezzo milione alla ricapitalizzazione, ha deciso di fare retromarcia annunciando per il momento solo la sottoscrizione del capitale già detenuto. Un ripensamento che, a detta dei vertici dell'Etlm, va ricondotto alle divergenze sorte sul ruolo giocato da quest'ultimo nell'operazione. L'Ente, divenendo l'azionista di maggioranza, chiede infatti una maggior rappresentanza in seno al CdA della CIT (almeno 3 membri su 7), la gestione della contabilità e dei progetti di rilancio, non condividendo le strategie attuate dalla CIT Sa che si limitano al consolidamento della situazione. Le richieste dell'Etlm saranno oggetto di ulteriori trattative.



CI RISIAMO La decisione di abbattimento del capitale è stata presa per l'ennesima volta dalla Cardada impianti turistici Sa.

Quartieri cittadini in un dibattito coi candidati PLR

L'appuntamento è in programma per domani al ristorante Stella d'Italia

■ Primo dibattito pubblico coi candidati al Municipio e al CC cittadino per il PLR. L'appuntamento è per domani, giovedì, alle 18 al ristorante Stella d'Italia, in via Mantegazza 5 a Locarno. Tema della serata sarà l'evoluzione dei quartieri, con particolare riferimento al Quartiere Nuovo che negli ultimi quarant'anni ha conosciuto una profonda evoluzione tuttora in atto. Nell'occasione i candidati PLR al Municipio esprimeranno la loro opinione su problematiche inerenti i quartieri, dalla sicurezza alla mobilità passando attraverso urbanizzazione e vivibilità, confrontandosi con il punto di vista dei residenti. All'incontro parteciperà anche il direttore dell'Ufficio tecnico comunale, ing. André Engelhardt. Al termine rinfresco.

La Motta diventa più grande

Importante sussidio dal Cantone per l'istituto brissaghese

Il CdS intende stanziare 1,6 milioni di franchi per costruire il nuovo edificio

■ Un edificio che permetterà all'Istituto socioterapeutico La Motta di Brissago di accogliere otto persone invalide altamente debilitate in più rispetto alle attuali quaranta. È la nuova Casa Borghese, alla cui costruzione il Cantone intende partecipare con un sussidio a fondo perso di un milione e 600 mila franchi. Il Consiglio di Stato ha infatti appena sottoposto al Parlamento il relativo messaggio, motivando l'aiuto da destinare alla costruzione della nuova Casa Borghese, che sarà edificata al posto di quella attuale. Beneficiaria del sussidio è l'Associazione istituto socioterapeutico La Motta, che prevede un investimento complessivo di oltre 3 milioni e 540 mila fran-

chi. «L'ente promotore - aggiunge il Governo in una nota diffusa ieri - potrà pure beneficiare di un contributo federale a fondo perso di 1,183 milioni di franchi ai sensi dell'art. 74 della Legge sull'Assicurazione invalidità. La quota parte del costo non coperto dai sussidi a fondo perso sarà coperta dall'Associazione, promuovendo una raccolta di fondi presso terzi».

Il progetto, allestito dallo studio E. + G. Cueni/ARC 80 (già progettista della ristrutturazione degli altri edifici) si sviluppa su due piani fuori terra ed un piano seminterrato con, sul davanti, i locali per i laboratori protetti e sul retro i servizi tecnici. La parte residenziale si sviluppa su due piani: il piano terreno comprende l'unità abitativa di 8 posti letto (sei camere singole e una doppia) e la camera del sorvegliante/vegliatore notturno, i servizi igienici, il soggiorno con cucina e dispensa, i locali di de-

posito. Il piano superiore, accessibile dalla scala o con l'ascensore, ha gli stessi contenuti ed accoglie il secondo gruppo di 8 invalidi, momentaneamente accolti a Casa Cedro, struttura poco idonea per persone che abbisognano dell'ausilio di una carrozzella per gli spostamenti.

L'Associazione fu costituita nel 1938 e nello stesso anno, rifacendosi agli orientamenti antroposofici, fece edificare l'istituto La Motta, che per ragioni storiche costituì un luogo residenziale per accogliere invalidi provenienti da fuori Cantone e dalla Germania. Con il passare del tempo sono stati accolti ospiti ticinesi (al momento sono quasi la metà) ed il loro numero tende ad aumentare con l'occupazione di posti lasciati vacanti da residenti provenienti da fuori Cantone. La struttura è certificata secondo le norme di qualità UFAS/AI 2000 e dispone di personale qualificato.

Ascona in fermento per la 59. edizione dell'«USA show»

■ Tutto è pronto ad Ascona per la 59. edizione dello storico USA Show, appuntamento ginnico a cura della locale Unione sportiva. L'avvenimento, che dà il via alla stagione agonistica, è in programma sabato 8 marzo alle 18.30, nella palestra delle scuole comunali. Per atleti grandi e piccoli, sarà come di consueto l'occasione per esibirsi di fronte al pubblico di casa. A condurre lo spettacolo sarà Fabrizio Casati, ed è stata riconfermata la presenza del mago René che intratterrà il pubblico con intermezzi comici e di alta magia. Gradito ritorno, in veste di ospite d'onore, anche per il Centro Cantonale di ginnastica artistica di Tenero, che vede tra i suoi ranghi due ginnasti asconesi - Alessandro Dang e Aron Spigaglia - reduci dall'ultimo Galà cantonale di ginnastica. Ulteriori informazioni possono essere consultate sulla pagina web www.usascona.ch.

Autopostale si rinnova sulle linee di Tenero

Consegnato un nuovo veicolo agli imprenditori Sergio e Renato Starnini

■ Importanti novità per i viaggiatori che utilizzano il trasporto pubblico sulle linee Tenero-Medoscio e Tenero-Contra. Recentemente, infatti, AutoPostale Svizzera SA (regione Ticino), ha consegnato all'imprenditore Sergio Starnini di Tenero un nuovo automezzo del tipo Cacciamenti TTC 840. Dotato di 32 posti a sedere, motore Euro 5 e aria climatizzata, il nuovo veicolo spicca anche per alcuni accessori d'eccezione: in particolare, un sistema di porte che permettono l'abbassamento del veicolo per facilitare la salita e discesa dei passeggeri e una rampa elettrica per far salire e scendere le persone con difficoltà motorie e in carrozzella. Una



LA CONSEGNA Da sinistra, Sergio e Renato Starnini.

dotazione, quest'ultima, che rispetta le più recenti norme federali in materia. Ulteriori informazioni sono a disposizione del pubblico su internet, all'indirizzo www.autopostale.ch.